

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

### Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tante ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## IL GIORNALE DI PADOVA

### POLITICO - QUOTIDIANO

entrando nel suo VIII anno di vita non ometterà cure né dispendi per migliorare il proprio andamento in fatto di collaborazione; i caratteri saranno completamente rinnovati.

Il GIORNALE DI PADOVA, il solo di questa città che riceva attualmente i telegrammi dell'AGENZIA STEFANI, avrà pure dei **dispacci particolari** tutte le volte che l'interesse degli avvenimenti lo esiga.

Il GIORNALE DI PADOVA nutre lusinga che il favore onde venne incoraggiato fin qui, si accrescerà in ragione dei miglioramenti introdotti.

I signori Socii ad un'annata, ove paghino anticipatamente l'intero prezzo dell'associazione, riceveranno in dono nel corso della medesima, in fogli separati, ed in carta e caratteri eleganti da poterne formare un bel volume

## IL RABAGAS

Commedia di SARDOU

avendone acquistato dal PUNGOLO il diritto di riproduzione.

Il GIORNALE DI PADOVA durante l'annata pubblicherà in Appendice alcuni romanzi ed altri lavori, parte originali, parte tradotti da lingue straniere, incominciando subito col Racconto originale di CARLO RUSTICINI

## ADOLFO NELLI

a cui seguirà

## IL SEGRETO DEL CARDINALE

(traduzione dal francese)

Conoscendosi per esperienza quanto riesca utile ai vari interessi il sistema della pubblicità, il GIORNALE DI PADOVA si presenta opportunissimo siccome quello che gode come Giornale di Provincia, di straordinaria diffusione, e può quindi corrispondere meglio di ogni altro allo scopo.

I prezzi delle inserzioni sono segnati in testa del giornale, e presso l'Ufficio dell'Amministrazione si possono convenire patti speciali per contratti annui, semestrali e trimestrali.

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Per Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per il Regno	" 22	" 11.50	" 6.—

### APPENDICE

#### ..... E il Museo?

*Perocché il luogo, u' fui a viver posto,  
Di giorno in giorno più di ben si spolia,  
E a trista ruma par disposto.*  
Purg. C. XXIV: 79.

Quanto la storia del Cimitero ch'ebbi l'onore di raccontarvi giorni sono, si perde nella notte dei tempi, altrettanto è moderna quella del Museo. .... Povera storia!, a cui manca la poesia della leggenda; mancano le pietose nebbie della tradizione; manca l'upupa svolzante su per le funeree croci, tuttoché, in difetto di meglio, potrebbe supplire qualche barbaglianni. In somma, se non ci fosse l'incentivo romantico d'un po'

di muraglie mezzo ruinoso, saremmo costretti ad applicarvi il motto beffardo del mordace Voltaire, *ce n'est que de la vile prose.*

Questo neonato uscito, si può dir, jeri dal guscio delle deliberazioni municipali, malgrado tutti i suoi titoli di nobiltà, ha la disgrazia di esser povero, e perciò, come tutti i gentiluomini in basse acque, dovette andar a star di casa lontano dai centri, in una squallida solitudine, entro ad una catapecchia mezzo diroccata, che se mutò la sua antica destinazione, non ne ha perduto, per altro, le sdruscite apparenze. Ond'è che chi si faccia a guardarla nello esterno, colla migliore intenzione di indovinarne, nello interno, le aule splendide richieste da un Museo, ci vede netta e spuntata l'impronta di una vecchia caserma. Non ci manca proprio nulla a ricor-

### A proposito delle piogge e delle inondazioni di quest'anno

Vi hanno persone pensosamente preoccupate dell'attuale andamento delle stagioni e delle tristi conseguenze ch'esso può portare sulle raccolte e sulla pubblica igiene. Bisogna convenire, che una tale preoccupazione è in parte giustificata, tanto più riguardando essa un prossimo avvenire, che prudenza vuole abbiasi ad aspettare non troppo lieto, come quello che ha la sua immediata origine nel non lieto presente. Ma, sia che i mali attuali feriscano la immaginazione più vivamente dei mali remoti, sia la naturale inclinazione dell'uomo, anche non volgare, a credere nello straordinario, fatto sta che non mancano, come sempre, gli eterni piagnoni, i quali dicono corna dei tempi presenti e portano a cielo i tempi passati, come pure non mancano le persone che vanno fantasticando Dio sa quali relazioni fra la perversità della presente stagione e la presenza di una innocente cometa venuta a deporre gran parte dei suoi avanzati mortali nel seno della nostra atmosfera. Disgraziatamente la scienza non è ancora giunta a conoscere le leggi tutte che pur devono regolare la vicenda delle stagioni e non sa predire nemmeno grossolanamente, quale sarà il carattere generale di una stagione, e quasi non sa se ciò sarà mai possibile, vista la grande

darla: c'è persino il sacramentale *bettolino* da canto all'ingresso, su cui, di certo, fu posta la colossale iscrizione: *Museo Civico e Bottacin*, per cansare il pericolo che qualche indiscreto non vi affiggesse l'altra più consona alla architettura: *qui si vende vino senza fermativa.*

Ma guai a chi fa a fidanzanza colle apparenze!, c'è da metter pegno che perderà, quasi sempre, ranno e sapone. Nel caso nostro poi ci giunterebbe anche il bucato, tanto sono fallaci; tanto la verità dà loro vittoriosamente la berta. Basta discendere alcuni gradini oltre la porta di quel tal *bettolino*, per vedersi ad ogni passo dinanzi, un che di analogo ai giardini d'Armida, al palazzo incantato di Atlante, alla grotta del conte di Montecristo; il meraviglioso insomma, in tutta la pompa della sua abbagliante eccentricità. Ogni cosa là dentro è fuori dell'ordine mondiale, come un romanzo di Anna Radcliffe, come un dramma di Dumas, come la loggia in Piazza Vittorio Emanuele, o, meglio, come lo *square* sul sacro dei Carmini.

Appena percorso un piccolo andito, ad arte d'umilissimo aspetto, giacché serve a rendere più gagliarda l'impressione della seguente signorilità, vi trovate in mezzo ad un immenso chiostro arido, nudo, logoro dai secoli, che ci hanno menato su allegramente la ridda. E par proprio uno di que' chiostri delle vecchie Abazie inglesi che i Puritani ai tempi di Cromwello, ruinarono, per odio al cattolicesimo. Quale dolce mestizia per le anime squisitamente esaltabili, il trovarsi sotto quelle

complicazione dei fenomeni meteorologici e delle cause d'onde essi provengono. Essa però ha da tanto tempo riconosciuto nella nostra terra istessa e nel nostro sole, la esistenza di quanto abbisogna per spiegare almeno nel come se non nel quanto, i fenomeni meteorologici senza che sia necessario di ricorrere ad altre cause, la cui influenza non può che sfuggire all'umano apprezzamento. E per vedere che nulla avvenga di nuovo sotto il sole, e che le presenti circostanze non sono che la riproduzione forse in iscala minore di circostanze altrove verificatesi apriamo la memoria storico-meteorologica pubblicata qui in Padova nel 1812 dal fu dott. Jacopo Penada, contenente la cronaca delle più memorabili inondazioni avvenute in Italia ed altrove da Cristo insino a noi. In quella memoria sono registrate oltre a quaranta date di straordinarie piogge ed escrescenze di fiumi, fra le quali alcune di veramente spaventevoli e disastrose. Per esempio riportiamo dall'accennata memoria le seguenti. Anno 162. Grandi inondazioni prodotte dal Tevere con gravissimi danni a Roma. 589. Grande diluvio di acque in Italia, il quale portò infiniti mali a Roma, ed altrove la morte ad un gran numero d'uomini e di animali. A Verona le acque dell'Adige sormontano le finestre superiori della basilica di S. Zenone ed atterrano gran parte delle mura della città. 1230 e 1281. Inondazioni disastrose a Roma 1330. L'Arno a Firenze, il Tevere a Roma allagano

desolate volte, testimonio di tante e tante generazioni... di scarafaggi e di regniti! Ma la delizia cresce, quando, girati i romiti ambulacri, le sullodate anime comprendono di essere in una solitudine da Certosini. — All'infuori di qualche lucertola o di qualche topolino, non un vivente là dentro; il silenzio delle case d'Aganadeva, non interrotto che dai buffi del vento. C'è da sentirsi nel cervello i quattro volumi delle *Notti* di Arturo Yung, buon anima sua.

Si va innanzi a capo chino, ripensando a tutti i più celebri ricinti ove l'uomo, tolto al consorzio de' suoi fratelli, paga solingo, in anticipazione, una parte del suo debito alla morte. Valombrosa, Camaldoli, l'Alvernia, .... Ma finalmente, anche le delizie piagnucolose del sentimentalismo, a lungo andare, hanno bisogno di un po' di svago; e allora viene in memoria che si è andati colà non altro che per visitare un Museo. Se ne cerca quindi la porta, e sebbene neppur un cenno di scritta indichi quella per la quale si deve salire, pure una si manifesta come tale, in causa dei bianchi e massicci stipiti da cui va accerchiata; capo d'opera di omerica semplicità!

Si volgono i passi a quella, ed eccoci a piè d'un'ampia scala, che a guardarla dal basso parrebbe non aver nulla di straordinario: errore! Saliti pochi gradini, sentiamo il meraviglioso invaderci, non dal capo alle piante, ma da queste a quello: non sono i soliti scalini di 17 centimetri che calchiamo nelle scale ordinarie; l'altezza loro li farebbe credere un ripido sentiero di monta-

estesi territori con mortalità di persone. 1530 Spaventevoli inondazioni a Roma, nel Brabante, nell'Olanda e nelle Fiandre. 1557 Roma viene in gran parte sommersa: inondazione dell'Arno. 1593 Inondazioni in tutta Italia. 1703 Inondazioni straordinarie a Roma ed in tutta la Romagna. 1705 Il Po inonda, quasi tutto il Mantovano ed il Modenese, recando la morte a persone e ad animali. 1747 Inondazioni spaventevoli del Po: ne rimangono allagate Adcia ed Ariano: l'Adige inonda tutto il Polesine; la Brenta, il Bacchiglione ed altri fiumi e torrenti d'Italia inondano immensi territori. 1770 Incomincia a piovere il 10 ottobre e continua la pioggia per 24 giorni col solo intervallo di un giorno, quindi allagamenti universali di strade e campagne. 1772 Anno di grandi piogge fra noi. Dal 15 dicembre 1771 al maggio 1772 tempo continuamente piovoso: spaventevoli rotte; strade e campagne inondate in modo che appena si vedono le cime degli alberi. 1786 Inondazioni delle campagne circostanti Padova. 1789 Piogge dirotte ed escrescenze di fiumi. 1791 Immensa copia di piogge e terribili inondazioni. Il Mincio gonfio e travolto dal suo corso copre le campagne di Governolo e di Ostiglia: il Po rompe a Crespino ed il Polesine rimane allagato per una estensione di cento cinquanta mila campi. 1794 In giugno per 13 giorni di seguito piogge così dirotte, e strabocchevoli da raggiungere colla loro quantità la terza parte della media somma

gnà. Si continua alla men peggio, e l'erta si fa più aspra; gli scalini diventano scaglionati, pigliano la proporzione di basamenti. Se quelli di cui componevasi la famosa scala di Giacobbe fossero stati di simile misura, in verità che gli Angeli non si sarebbero preso l'incomodo di scendere a far sognare il buon patriarca.

Dopo una ventina continua di queste delizie ascensive, si arriva finalmente ad un ripiano, trafelati, tutti in sudore. — Rinfrancato o bene, o male il polmone, si ripiglia il faticoso viaggio, ma con un segreto presentimento che qualche cosa di pauroso ci aspetta nel secondo esperimento. Difatti, non appena il visitatore è montato su tre o quattro dei nuovi basamenti, che gli si rizzano pel terrore i capelli, gli si illividisce il volto. Che avvenne? Avvenne che, fermando l'occhio sul muro entro cui si internano i monumentali scaglionati, ne vide alcuni disposti ad abbandonare il loro tutore. Il disgraziato pensa allora, che se fortuna non l'aiuta, cadrà a catafascio con essi nell'eterna notte. — Spesseggia quindi i passi e, a Dio piacendo, compie senza danno la tremenda ascesa, ma immaginatevi con quale tramortimento! Fuggito il pericolo, guarda all'intorno e si vede entro ad un ampio, non saprei ben dire, se vestibolo od atrio. Per non compromettermi con nomi male applicati, lo chiamerò un ambiente.

Per dir proprio tutte le mie impressioni, quell'enorme stanza non presenta a me, profano all'arte, nulla di bello; anzi, quell'aver fatto tutte dissomiglianti fra loro, e per forma e per dimensione,

di pioggia che è solita cadere fra noi in un anno. 1800 Inondazioni rovinose per parte dei principali fiumi d'Italia. Il Po disalveato inonda tutto il Polesine, il Mantovano e Mantova stessa, rimanendone affogate migliaia di persone. 1802 Escrescenze di fiumi: il Brenta rompe alle Brentelle e le sue acque scorrono per uno spazio immenso di terreno, circondando gran parte della nostra città in modo che chi voleva per porta Portello recarsi al Dolo, non poteva farlo che in barca. 1812 In primavera e nella state continua alternativa di tempi scioccali, e nell'autunno successivo grandi piogge. Non solo la Brenta ed il Bacchiglione manomiserò le nostre campagna ma il Po, e l'Adige ed i fiumi tutti principali d'Italia desolarono i finitimi territori.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 4 gennaio. Il signor di Courcelles è partito. E la sua missione diplomatica? Un fiasco! Egli ha dovuto accorgersi che dinanzi alla cocciataggine dei consiglieri del Santo Padre non c'è consigli di moderazione o di prudenza che valgano: tenerle dietro varrebbe a mettersi in lotta aperta coll'Italia, ciò che non entra precisamente negli interessi della Francia attuale.

Il Santo Padre, invitato a scegliere la persona meglio gradita per farne un successore al conte Bourgoing, avrebbe declinato il nome del sig. Cochiu! Ora è ben sapere che il sig. Cochiu tenne durante l'impero la presidenza della Congregazione dei Paolotti, finché il governò stimò opportuno di scioglierla.

Naturalmente, se lo nominassero, egli non riuscirebbe che l'ambasciatore del paolottismo francese: proprio come ai tempi felicissimi del sig. D'Harcourt, anzi peggio!

Non so a quali decisioni gli ultracattolici dell'assemblea, che hanno già fatta annunziare un'interpellanza, possono condurre il sig. Thiers; ma così, argomentando e calcolando certe voci autorevoli che mi ronzano agli orecchi, è lecito presumere che l'ambasciata rimarrà senza titolare finché cessi d'essere ambasciata, ciocchè potrebbe av-

venire molto prima che non si creda generalmente.

A preparare questa innovazione il governo francese manda a Roma il signor Saint-Foy; segretario d'ambasciata, che ne assumerà l'interim sino all'adozione d'un partito più risolutivo e più spiccio. Il signor Saint-Foy dovrebbe giungere quest'oggi.

Di nuovo null'altro: se non l'insistenza delle dicerie d'abdicazione, che nate a Roma ed uscite pel tramite dei corrispondenti, vi ritornano ingrossate, esagerate sotto un colore di verità piuttosto equivoco ma cionullameno abbastanza smagliante per dare nell'occhio.

Io non ci credo: Vittorio Emanuele non verrà meno al popolo ch'egli ha rilevato a grandezza sinchè c'è l'ombra di qualche nuovo pericolo da correre, o di altre prove da superare. Egli sa che nel suo nome tutti siamo d'accordo, che sotto la sua bandiera non ci sono più partiti, che la sua tradizione è un culto senza dissidenti.

Ora non vi pare che togliere via quel nome, ripiegar quella bandiera e torre di mezzo quel culto sarebbe sino ad un certo punto lasciar precocemente l'Italia in balia di tutte le ambizioni, di tutte le passioni e di tutte le superstizioni politiche? L. F.

CRONACA GIUDIZIARIA

Inaugurazione solenne del Reale Tribunale Civile e Correttoriale in Padova.

(Continuazione e fine) Venendo ora alle cause penali ne pendevano al 30 nov. 1871: 5 con citazione diretta; 8 con processo formale. Ne sopravvennero 404 della prima specie; 349 della seconda. Cosicché il totale delle cause a citazione diretta fu di 409; di quelle a processo formale di 357.

Se ne definirono nell'annata con sentenza 371 delle prime e 328 delle seconde, onde ne rimasero non definite 38 e 29 rispettivamente.

Venendo a discorrere degl'imputati furono: 889 per citazione diretta dei quali detenuti: 239; liberi: 642; contumaci: 8. A processo formale erano soggetti im-

putati: 383 detenuti; 488 liberi; 34 contumaci. In tutto 905, e sommandoli agli 889 di prima il totale generale degli imputati è di 1794.

Di questi ne vennero giudicati: 891. Di quelli a citazione diretta: 135 detenuti; 289 liberi; 16 contumaci; in tutto 440; di quelli a processo formale: 154 detenuti; 240 liberi e 27 contumaci.

Table with 2 columns: Cit. dir. Proc. form. Rows include: Si rinviarono ad altri giudizi (4/10), Furono assolti (30/27), Non si fe' luogo a procedere (91/61), Vennero condannati al carcere (204/316), Id. a multa (109/29), Id. a pene di polizia (39/19).

Perlochè vennero condannati in tutto 352 364. Contro queste sentenze vennero insinuati 147 ricorsi in Appello, e 10 in Cassazione.

Table with 2 columns: Cit. dir. Proc. form. Rows include: Per reati contro le persone (58/10), Per furti campestri (10/30), Per altri reati contro le proprietà (30/136), Per altri reati prevenuti dalle leggi pen. (133/121), Id. da leggi speciali (66/10), Contravv. alla sorveglianza della P. S. (10/2).

Giudizi d'Appello. — La giurisdizione d'Appello fu esercitata sulle sentenze penali delle Preture, come segue: Pendeano al 30 nov. 1871 cause n. 3 Sopravvenn. per ric. del condann. 131 Id. del P. M. presso le Preture 7 Id. del Procuratore del Re 20

Di queste: 146 vennero definite, 11 rimasero pendenti, e 4 vennero rinviate per riassunzione di prove.

Ecco la specificazione delle 146 sentenze: 50 di conferma, 35 di conferma con riduzione di pena, 16 di riforma nel titolo del reato, 45 di assoluzione o di non farsi luogo a procedere.

Riassumendo l'attività generale nelle materie penali del Tribunale si è manifestata colla pronunzia di 849 sentenze in 242 udienze, e solo 48 cause restavano pendenti così in prima istanza come in Appello.

Sezione Civile. — Qui vengono le ultime cifre dall'egregio avvocato Guerra esposte, e che risguardano l'amministrazione della giustizia civile e commerciale del Tribunale.

Al primo dicembre 1871 erano iscritte al ruolo di spedizione cause:

Table with 2 columns: Sommario, Ordinario. Rows include: Sommario (18), Ordinario (8), Sopravvennero nel consueto periodo cause (464), Sommario (99), Ordinarie (589), Di queste cessarono: Per transazione (5), Per recesso (20), Per cancellazione dal ruolo (110).

Le sentenze interlocutorie o definitive vanno così distribuite:

Table with 2 columns: Sommario, Ordinario. Rows include: Interlocutorie in causa sommaria (93), Id. ordinaria (5), Definitive in causa sommaria (223), Id. ordinaria (33), In tutto sentenze (354), Queste vanno così ripartite secondo la loro qualità e forma processuale:

Table with 2 columns: Sommario, Ordinario. Rows include: In contraddittorio: Civili (197), Commerciali (56), In contumacia: Civili (54), Commerciali (47).

Vediamo ora il numero delle cause pendenti al 30 novembre 1872:

Iscritte a ruolo di spedizione, non ancora discusse, cause:

Table with 2 columns: Sommario, Ordinario. Rows include: Sommario (57), Ordinarie (26), Discusse, ma non ancora pubblicate a sentenza: Sommario (14), Ordinarie (6).

Quanto agli affari presidenziali esauriti nell'anno, ecco le cifre:

Table with 2 columns: Sommario, Ordinario. Rows include: Ricorsi di volontaria giurisdizione (106), Id. di altra natura (268).

Camera di Consiglio. — Essa prese 364 deliberazioni, 240 in oggetti di volon-

taria giurisdizione, 117 in materia di stato civile, 7 d'altra natura.

Fallimenti. — A vecchio metodo pendevano al 1 dicembre 1871: 47 concorsi; nell'anno se ne dichiararono 2, ne vennero chiusi 9.

Giudizio d'Appello. — Il numero totale delle cause nell'anno fu di 101; 90 sopravvennero nell'anno; 11 erano rimaste pendenti dall'anno antecedente; cessarono altrimenti che per sentenza: 6; per sentenza definitiva 64. Vennero pronunciate oltretutto: 18 sentenze interlocutorie, in tutto sentenze: 82. Di queste: 52 di conferma, 21 di riforma totale, 9 di riforma parziale. Rimasero pendenti cause 32.

Secondo le leggi italiane il P. M. è ammesso anche nelle cause civili. Ecco lo specchio della sua attività:

Table with 2 columns: Sommario, Ordinario. Rows include: Ricorsi a carico pendenti al 30 dicembre 1871 (7), Sopraggiunti nell'anno (240).

Ne vennero esauriti colle requisitorie: accolte in tutto (221), in parte (11), non accolte (11).

Rimasero pendenti al 30 nov. 1872. 4

Il P. M. concorse anche pella decisione delle seguenti cause, coll'esito che verremo esponendo, cioè:

Table with 2 columns: Sommario, Ordinario. Rows include: a procedimento formale: accolte le istanze in tutto, in ca. use N. 20, id. in parte id. (3), non accolte (2), 25.

a procedimento sommario: accolte le istanze in tutto N. 71, id. in parte (4), non accolte (7), 89.

che danno sommariamente l'intervento del pubblico ministero in 114 cause.

Con questo abbiamo riportato la maggior parte delle cifre addotte dal procuratore del re nella sua relazione, ci resta il solo patrocinio gratuito, il quale venne invocato con 523 ricorsi, che danno sommati ai 51 pendenti al 10 dicembre 1871, un totale di 574 ricorsi. Di questi vennero accolti: 465; respin-

le numerose porte e finestre che vi stanno, mi sembra partito alquanto brutto. Qual confusione se non di lingue, di razze! Ad una di tali porte, grandissima e stretta, tien dietro una piccina e larga, e questa è accostata da una terza mezzanella: e si direbbe poi che giuochino a gatta cieca, tanto schivano di starsi l'una all'altra di fronte. In tal modo, addio alla simmetria, ch'è una di quelle leggi architettoniche, vecchie un po' se vogliamo, ma che sapienti ed ignoranti vollero sinora vedere in tutte le fabbriche d'importanza.

Senonchè un forastiero, ch'era appunto colà in un giorno nel quale ci stavo anche io; udendo alcune mie parole tutt'altro che laudative a così singolare disparità, inflisse una severa lezione alla mia ignoranza.

— Avete torto, mi disse, a veder in ciò un errore: al contrario: è una prova evidente codesta di un grande progresso negli studi architettonici. I veri architetti dell'avvenire, oggi giorno non sanno più che farne della simmetria; la ripudiarono a ragione, dacchè un grande uomo, in una recente opera, propalò ai sette venti, quanto sia irrazionale preoccuparsene. Il celebre Viollet-Le Duc pubblicò ne' suoi Entretiens questa santa massima: « La symétrie est une de ces idées malheureuses aux quelles nous sacrifions, dans nos habitations, notre bien être, quelque fois, le bon sens et beaucoup d'argent toujours. » — Capite dunque che l'architetto di questa stanza, il quale non voleva essere del brutto numero, stette fedele al gran precetto, e fece benissimo. —

Fra mezzo a questo discorso comprovante, pur troppo, la povertà delle mie cognizioni in fatto d'architettura, sopravvenne, tutto ansante, il custode, scusandosi di non esser comparso prima ad accompagnare il forastiero; e tosto gli aprì una gran porta, dicendogli, che per quella si entrava nelle nuove sale del Museo Civico.

— Ma come avviene, osservò il forastiero prima di entrare, che invece della indicazione relativa, vi sia scritto su, Bottacin?

— Che vuole? rispose l'altro, il Museo civico non è ancora all'ordine, e quello del cav. Bottacin si: in conseguenza il municipio ha creduto... (e qui un terribile assalto di tosse troncò la parola al povero custode).

— Buon uomo, voi avete una tosse sì forte da metter compassione: curatevi per carità, vi si spezza il polmone, perbacco!

— Pur troppo, signore (ripigliò a singulti il disgraziato) pur troppo porto la pena di essermi posto in questo indavolato locale. Per far più pronto il servizio, m'hanno destinato ad alloggio, stanzette al polo opposto, e, per giunta, mi tocca salire e scendere non so quante volte il giorno quella scellerata scala. Così, per l'improbabile fatica mi si è appiccata addosso una tosse, che mi condurrà al sepolcro.

La paura di giuntarci la pelle, rendeva questo tapino ingiusto verso il nuovo Museo, ed ebbe a convincersene il forastiero, quando entrò nelle due nuove sale. Come darne idea se non col dirle un sintagma (mille seuse del grecismo) di magiche preziosità? Ogni cosa

là dentro è animata come per incanto; si muove, palpita in silenzio, al pari dei poeti incompresi. Sin il duro pavimento, agitato da un'intima commozione, non riesce a star fermo, e non sapendo in quale altro modo manifestare il sussulto del cuore, si fende in più parti. Che un mago alberghi nella seconda sala, lo dimostrano poi ad evidenza i ghirigori tracciati nel soppalco, che non rappresentano altrimenti cassettoni, come alcuni s'ostinano ad affermare, ma sono invece veri segni cabalistici, di quelli descritti nel Mercurio filosofico d'Arnaldo di Villanova che, se nol sapeste, era un fabbricatore d'oro alla maniera del Sella, colla differenza, che in luogo di mutarlo in carta, lo riduceva in fumo.

E solo un mago può avere intonato quelle pareti che esprimono la loro sensibilità a copiose lagrime, dolenti forse di dover un giorno esser coperte di quadri i quali ne asconderanno la vezzosa tinta persichina.

E la luce, la luce, come entra a torrenti entro quelle maestose sale!! e siccome poi, nel giorno in cui le visitava il nostro forestiere, l'acqua veniva giù a catinelle dal cielo, così, tanto per profittare della stessa similitudine dei torrenti, c'entrava anche la pioggia, e per la stessa via; ma però senza portar danno, nè a rintuzzarne le possibili malvagie intenzioni, vennero disposte sotto i finestrini certe grondaie strettine, piccine, gentiline, ch'è un amore a vederle. Stupenda innovazione davvero, che prova come si vada innanzi nelle industrie costruttive!... A che, in effetto, porre, come si fece finora, le grondaie all'esterno, sul limite estremo delle tese

di un tetto? V'è egli una ragione che la pioggia, regalataci dalla Provvidenza per fecondare i nostri campi (quando, per eccesso di sollecitudine, non li inonda) abbia a starsene, come gl'immondazzai, fuori di casa? Eh viat bisogna saper onorare i beneficii, e perciò tenermeli cari entro il focolare domestico. Ond'è che, d'ora in poi, i preziosi ricetti dell'acqua piovana si porranno nelle più splendide stanze dei palazzi. Oh che! il progresso ha da essere forse un pleonasma da giornalisti?

Eppure, vedete come siamo ingrati in questa benedetta città! V'è una caterva di brontoloni che trova da ridire su quel po' d'umido che s'è messo in permanenza nelle prefate sale. E non capiscono, i babbei, che trattandosi di un sito ove dovranno stare quadri di pregio, l'umidità costante è una vera benedizione! figuratevi che, per disgrazia, dovesse appiccarsi il fuoco allo stabilimento! Come ripiegare sull'istante se le pompe e i relativi pompieri risiedono al Municipio, cioè ad un miglio di distanza? Ebbene, in mezzo a quel po' di umidetto il fuoco non farà malanni, e tutt'al più friggerà un pochino intorno ai soppalchi e al pavimento senza divampare, e poi calerà le ali. Di tal modo (vedete economia!) si può risparmiare i soldi per l'assicurazione dagli incendi.

Il nostro viaggiatore, che da uomo intelligente avea ammirato queste meraviglie da suo pari, chiese poi di vedere i dipinti, le statue, le iscrizioni. Quanto ai dipinti, il custode glieli mostrò appesi alle pareti di una specie di soffitta, ove aspettavano di passare nelle due lodate sale, a salvarsi dal secco. Quanto

poi ai marmi figurati ed alle iscrizioni, quel dabbene lo avvertì, che dovranno esser poste nel chiostro terreno, e che di conseguenza conveniva aspettare che fosse rintonacato per collocarvele.

— Rispetto ai quadri antichi, sta bene (replicò il forestiere) che sieno appesi in sale rifatte a nuovo, perchè il pubblico ha oggigi il felice buon gusto di volerli impiastriati e verniciati dai restauratori, sì che paiano fatti ieri. Ma quanto alle statue e alle iscrizioni, che sogliono sempre conservare come le ha ridotte il tempo, non ci saprei vedere proprio ragione di disporle in un luogo rinnovato e assestato di fresco. Le cose vecchie e logore domandano siti egualmente vecchi e logori. Ci vuol sempre armonia in tutte le cose, e dove trovarla meglio nei ruderi delle età greche e romane, quanto in quel chiostro, avanzo anch'esso di civiltà sepolte?

Il custode che non era gran fatto persuaso di questo ragionamento, perchè probabilmente aveva sentito dire dai soliti intelligenti, i quali, per solito, non se ne intendono se non di cose solite, che i Musei devono distinguersi per splendido decoro d'atrii, di sale, di scale ecc., stimò di fare un gran piacere al nostro forestier, dicendogli: — Ma se La vuol proprio vedere una bella cosa, entri qui — e gli schiuse la porta conducente alle due stanze elegantissime, ove stanno le medaglie e monete antiche, i quadri e le statue moderne, che la generosità del cav. Bottacin, regalò al Municipio.

Il buon custode s'aspettava che dinanzi a sì degni prodotti dell'arte odierna, e a tante rarità dell'antica; dinanzi

ti: 108; uno ne rimase pendente al 4 dicembre 1871. In totale vi vennero ammesse poi: 557 persone; non ammesse: 149.

Noi ci troviamo così alla fine del nostro rendiconto, e se anche volessimo, non potremmo rubare colle nostre riflessioni maggiore spazio ai ghiotti di novità politiche che leggono il giornale. Queste cifre parlano abbastanza dell'attività dei nostri funzionari giudiziari, e mostrano quale grave soma essi abbiano così egregiamente disimpegnato. Ci spiace che il presente organamento delle Assisie, incardinato colla sezione d'Accusa, e colla procura generale della Corte d'appello sottragga alcuni preziosi ragguagli sulla condizione criminale della provincia, ma sappiamo che, secondo le promesse del giornale, vi sarà provveduto. Quelli fra i nostri lettori che seguono con occhio intelligente ed attento l'amministrazione della giustizia, avranno così modo d'essere completamente informati. E per questo che neppure uno anche fra i più insignificanti particolari, abbiamo creduto nostro debito, di trascurare, ringraziando in pari tempo chi ce li ha voluti con tanta larghezza e cortesia somministrare. G. B. S.—

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — È stato notato che mentre l'anno scorso il conte Taukirchen, ministro di Baviera presso la santa sede, ebbe incarico, dopo la partenza del conte Arnim, di rappresentare provvisoriamente il Governo germanico presso il Vaticano, quest'anno, dopo la partenza del signor Stumm, il diplomatico bavarese non ha punto ricevuto lo stesso incarico.

MILANO, 4. — Leggesi nella Lombardia:

Vanno ad essere sospesi i lavori di costruzione del gran Carcere cellulare in seguito ai depositi d'acque piovane e sorgive formati nelle fondazioni. Nel prossimo venturo marzo saranno ripresi.

PARMA, 4. — Ieri la diligenza di Pontremoli giunse ad ora tarda oltre il consueto, perchè una frana imponente al di là della Cisa rese per alcune ore impossibile il passaggio.

GENOVA, 4. — Leggiamo nel Corriere Mercantile:

Le pioggie straordinarissime, sia per l'abbondanza, sia per la persistenza, che

continnano a rovesciarsi su la nostra città, e nei dintorni, vanno producendo effetti disastrosi dovunque.

In Val di Bisagno le montagne che reggono il Civico Acquedotto si sfaldano in molti punti, e una enorme frana manifestatasi nel monte Calanea minaccia di travolgere un mezzo chilometro circa dell'Acquedotto medesimo.

Nel versante settentrionale della collina di San Rocco entro le mura della nostra città molti grandi fabbricati presentano da due giorni pericoli di movimenti e di scompaginature, e da due giorni i proprietari degli stessi, e l'Autorità municipale si occupano di ogni sorta di provvedimenti a scongiurare i danni temuti.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 2. — Leggesi nel Constitutionnel:

Le notizie giunte da Roma portano che il sig. De Corcelles fu ricevuto dal Papa, il quale ne lo consigliò, nè lo scongiolò ad accettare il posto d'ambasciatore di Francia presso la sua persona. La nomina però del sig. Corcelles può considerarsi come certa.

Leggiamo nell'Ordre: È inesatto che il progetto d'interpellanza relativo alla dimissione del signor conte di Bourgoing, sia abbandonato.

Credesi che la discussione che si aprirà su questo argomento sarà vivacissima tanto più che la sinistra è sempre disposta a domandare la soppressione dell'ambasciata esistente presso la Santa Sede. Si parla con maggiore insistenza della prossima partenza del Papa da Roma.

Scrivasi da Versailles, alla Bullier: Ieri il sig. Thiers scambiò delle cortesie parole coi principali membri del corpo diplomatico; s'intrattene specialmente a lungo col conte d'Arnim, col cav. Nigra, col conte Appony e lord Lyons.

L'Ordre reca le notizie seguenti: È allo studio il progetto della creazione d'un ministero generale di polizia per tutto il territorio della Repubblica francese.

Parlasi del prossimo arrivo a Versailles d'un inviato del Santo Padre latore di dispacci per monsignor Chigi e d'una lettera autografa del Papa pel presidente della Repubblica.

Pinacoteche di Vicenza, di Verona, di Brescia, di Parma ecc. ecc. Quelli sono Musei di semplice apparato, il nostro invece è un Museo espressivo, e se volete, anche economico, perchè, quando sarà finito, avrà costato una miseria.

Che se poi mi saltaste fuori a dire che per compierlo, de'soldi ce ne vorranno ben più di quanto sia dato adesso immaginare, tanto più che alcune parti già condotte a termine, manifestano certe crepe poco rassicuranti, allora ho l'onore di rispondervi che siete troppo creduli alle voci maligne che alcuni si divertono a metter in giro su pei caffè. Ci sono, è vero, qua e colà, alcuni dissesti, ma non dipendono dalle fondazioni, si invece da qualche pilastro che indiscretamente non volle star al posto. E che si che fareste il muso perchè in uno stabile ancora in fabbrica v'è bisogno di riparazioni? Ingenui! Non è forse un incidente codesto che avviene in moltissime fra le nostre nuove costruzioni? Ab assuetis, con quello che gli va dietro.

Ma state quieti, lettori benigni, venerabili contribuenti, se ci saranno dei grossi malanni, vi si riparerà alla meglio: lo affermarono i troni e le dominazioni. — Intanto, pericolo imminente non ce n'è: a peggio andare, per oggi la baracca non cadrà, se invece si pensasse di crollar domani, ci vorrà santa pazienza. — E che? i Musei pretenderebbero forse di rimaner eterni su questa lacrimatum valle?

Cadono le città, cadono i regni, E un Museo di cader par che si sdegni? \*

GERMANIA, 2. — Si ha da Berlino: Nei circoli parlamentari ha fatto grande sensazione la nomina di Roon a ministro-presidente ed a feld-marasciallo. Dopo le ferie parlamentari, la Camera dei deputati intende fare una manifestazione relativa alla sua posizione dirimpetto al nuovo Ministero. Si dubita che Camphausen e Falk rimangano nel Gabinetto: d'altra parte si assicura, che, in seguito all'ultima allocuzione del Papa, verranno presentati tutti i progetti ecclesiastici, anche quello sul matrimonio civile.

Una corrispondenza officiosa, indirizzata da Berlino alla Gazzetta di Breslavia assicura che il principe di Bismark è deciso di continuare la lotta contro la Chiesa. Egli sta elaborando una protesta contro l'ultima allocuzione del Papa, ed ebbe già su questo proposito parecchie conferenze coll'imperatore Guglielmo.

Il Giornale di Francoforte annunzia, che i vescovi di Germania terranno a Fulda, verso la metà d'aprile, un'altra Conferenza.

INGHILTERRA, 1. — L'Imperatore Napoleone III lascerà Chislehurst per andare a passare alcuni giorni a Torquay, come ha fatto il 15 agosto ultimo scorso.

2. — Telegrafano da Londra: —

Telegrafano al Times da Filadelfia, 2:

L'annessione delle isole Sandwich all'America viene consigliata universalmente. Si crede, che il Governo di queste isole è favorevole agli Stati-Uniti. Gli americani residenti a Honolulu desiderano l'annessione, ed hanno incominciato l'agitazione in questo senso.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Feste petrarchesche. — Non fu per anco nominato il Comitato alle feste. Davvero se il Consiglio provinciale cui spetta direttamente l'iniziativa non sollecita, Padova brillerà per la sua assenza. E si che il ministro della pubblica istruzione col dichiarare opportunamente ed esplicitamente che tal solennità deve essere pari a quella fatta per Dante, e col commetterne già la relativa medaglia mostrò quanto giusta importanza devasi attribuirle. Se tosto non si fa e se un dotto e ricco preside non l'appoggia sarà impossibile redigere la stampa di un Album petrarchesco indispensabile e sola cosa veramente utile perchè durevole. E sappiamo che a formarlo sonvi documenti interessanti e inediti, ma bisogna tosto disporre i lavori illustrativi, cominciando da una nuova biografia politica. Ormai son brevi i dieciotto mesi a disporre, comporre, pubblicare un grosso volume ecc. Videant Consules, et si non vident, faciamus videri... Che l'inerzia sia proprio peccato italiano!

Edilizia. — Ci congratuliamo col proprietario dello stabile in Borgo Santa Croce civici numeri 1444-45-46, il quale ha ridotto proprio e decente il suo portico, e con molta buona grazia il portone d'ingresso; e lo incoraggiamo a proseguire anche la facciata ch'è di bello stile archiacuto.

Teatro Nuovo. — Ieri si radunava la Società del Teatro Nuovo in primo luogo per discutere sullo spettacolo da darsi nella prossima stagione del Santo, e deliberò in senso affermativo. Peraltro non siamo ancora sicuri che lo spettacolo vi sarà dovendosi attendere l'ultima parola dal Comune, cui per voto della Società deve rivolgersi la Direzione per ottenere quanto occorre a completare la indispensabile dotazione.

Sul secondo argomento, cioè nomina della Direzione, avendo osservato alcuni soci, che lo Statuto sociale, posto già all'ordine per le deliberazioni della Società, contempla che dopo un mese dacchè sarà approvato, debba seguire la nomina di tutte le cariche sociali, così la Direzione fu pregata a continuare nel proprio ufficio fino a quell'epoca.

Relativamente al terzo argomento, che riferivasi appunto alla discussione sullo Statuto, non potè aver luogo deliberazione alcuna, mancando il prescritto numero dei votanti.

Teatro Concordi. — Stasera si dà la prima rappresentazione del Trovatore, a cui auguriamo migliori fortune della Traviata.

Per secondo spartito si darà il Ruy-Blas del maestro Marchetti: speriamo che all'ottima scelta corrisponda il successo.

Teatro Garibaldi. — La più buffonesca delle commedie non ha dato luogo che alla più scipita delle farse per infastidire il pubblico di iersera. Vi accerto che le false confidenze di Meriveaux si sarebbero chiuse fra la seducente fanfara delle chiavi, ove il Ridolfi non avesse avvivato colla consueta maestria la parte inverosimile, e grossolanamente ridevole del servo raggiratore. Questa sera Il Duello, che se vogliamo non è una novità, ma se la Compagnia Peracchi non fallisce a se stessa può dirsi veramente il suo caval di battaglia, e merita di venire da essa ascoltato.

Musica sacra. — Abbiamo assistito questa mattina nella Basilica del Santo alla Messa scritta dal nostro concittadino F. Gasparini ed eseguita per la prima volta. Vi abbiamo rimarcato inverosimili novità di concetto, e cose veramente belle, che si sarebbero apprezzate di più ove l'esecuzione non avesse lasciato un po' a desiderare. Facciamo le nostre sentite congratulazioni al Maestro che d'altronde conosciamo da lungo tempo come un d'istinto cultore della musica, e ci riserviamo di parlarne con maggior dettaglio in seguito.

Ieri vicino al Caffè Pedrocchi è stata trovata una chiave e depositata al nostro Ufficio dove potrà essere recuperata.

Ufficio dello Stato Civile di Padova.

Bullettino del 5 gennaio 1873

NASCITE. — Maschi n. 4, femmine n. 2.

MATRIMONI CELEBRATI. — Castelli Luigi fu Giambattista, celibe, conciapelli, con Campagnari Maria di Luigi, nubile, casalinga, entrambi di Padova.

MORTI. — Nessuno.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

7 gennaio

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 40,9

Tempo medio di Roma ore 12 m. 9 s. 8,0

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di metri 17 dal suolo, e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

5 gennaio	Ore		
	9 a.	3 p.	9 p.
Barometro a 0° — mill.	768.0	766.1	765.6
Termometro centigr.	+ 2° 4'	+ 5° 6'	+ 3° 8'
Tens. del vap. aeq. . . .	5.45	6.81	6.01
Umidità relativa . . . .	100	100	100
Diraz. e forza del vento	0 2	OS 01	ENE 1
Stato del cielo . . . . .	neb. neb.	neb.	neb.
	fitta	fitta	fitta

Dal mezzodi del 5 al mezzodi del 6

Temperatura massima = + 6° 2

minima = + 2° 0

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Si rappresenta l'opera Il Trovatore. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia G. Peracchi rappresenta: Il Duello, di P. Ferrarì. — Ore 8.

Teatro S. Lucia. — La marionettistica compagnia A. Reccardini rappresenta: L'incendio di Smirne, con ballo. Ore 7

ULTIME NOTIZIE

Scrivono da Versailles, 4, al Constitutionnel:

L'accettazione da parte del sig. de Courcelles del posto di ambasciatore a Roma, è considerata oggi come assai dubbia.

E più sotto: Si attende il sig. de Courcelles di ritorno. Si è quasi certi che non accetterà il posto di ambasciatore a Roma.

Il Fanfulla contiene il seguente dispaccio particolare da Parigi 4:

Il sig. di Courcelles partì da Roma

perchè le esorbitanti pretensioni del Vaticano avrebbero necessariamente portata una rottura fra l'Italia e la Francia. Quarantadue deputati mandarono al Papa un indirizzo di felicitazioni pel nuovo anno, e firmarono una dimanda d'interpellanza.

S. M. il Re, partito per Napoli, era atteso in quella città ieri sera (5).

Il Piccolo dice che sul finire dell'inverno vi giungerà pure l'Imperatore di Russia.

DISPACCI TELEGRAFICI (Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 5. — Il Monitore dichiara che la notizia data dai giornali che l'università di Dopart sarà trasferita a Pelocz nel governo di Wilna è priva di fondamento.

Società di Montemario

per la costruzione ed esercizio della strada ferrata da Roma a Montemario, costruzione di un Tivoli e di 100 villini e compra e vendita di terreni fabbricativi.

(Concessione R. Decreto 31 ottobre 1872)

Capitale sociale Due Milioni e 500,000 lire diviso in 5000 azioni di 500 lire ciascuna

Consiglio d'Amministrazione

PRESIDENTE Comm. Francesco Crispigni

CONSIGLIERI

Principe D. Francesco Pallavicini, senatore del regno.

Comm. Emilio Broglio, deputato al parlamento.

Cav. Francesco Lo Monaco, deputato al parlamento.

Cav. Galeazzo G. Maldini, deputato al parlamento.

Cav. avv. Niccolò Nobili, deputato al parlamento.

Conte Giuseppe Angelo Manni, senatore del regno.

Condizioni della Sottoscrizione

Sotto gli auspici dei principali banchieri ed istituti di credito vengono emesse le rimanenti 4000 azioni della Società al prezzo di lire 500 ciascuna, pagabili a 10 rate di lire 50 e come appresso:

All'atto della sottoscrizione 1 versamento lire 50. Un mese dopo altre lire 50, e così di mese in mese lire 50 sino al 10 versamento.

E in facoltà del sottoscrittore al momento del 2 versamento di liberare le azioni e gli verrà bonificato l'interesse del 6 0/0 in lire 11

Il riparto e la consegna dei titoli provvisori avrà luogo all'atto del 2 versamento presso i medesimi incaricati ove fu fatta la sottoscrizione.

Le azioni porteranno cedole, coupons semestrali di lire 15 caduno, netti da imposte e scadibili il primo gennaio ed il primo luglio di ogni anno. Il primo coupon sarà pagato il 1 luglio p. v.

Chi sottoscriverà per un numero di azioni non minore di 50 ricaverà un Titolo di favore il quale darà diritto al Portatore di godere della circolazione gratuita sulla ferrovia e dell'entrata al Tivoli (art. 3 e 7 dello statuto).

Ogni anno sarà estutato a sorte un Villino a Montemario concesso gratis in proprietà al portatore dell'azione il cui numero verrà estratto per il primo, cominciando dal settembre p. v. (art. 9 dello statuto).

Il pagamento delle azioni si fa con contanti o coupons con scadenza al 1 gennaio di tutte le Società Anonime in Italia.

Gli azionisti saranno sempre preferiti sia per l'acquisto dei terreni fabbricativi sia per l'affitto o acquisto dei Villini della Società e il pagamento dei medesimi potrà farsi in azioni della Società stessa (art. 8 dello statuto).

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero delle azioni da emettere, sarà fatta a una riduzione proporzionale.

Le sottoscrizioni si ricevono nei giorni 7, 8, 9, 10 e 11 gennaio in PADOVA presso Gio. Craesan, F. Anastasi e C., F. Rizzetti e C., Domenico Negrelli e C., Brunetti e Coriello, Gio. Caneva.

MANCIA

Ieri sera percorrendo la via dei Servi fino alle Debite è stato perduto un collarino di panno nero con lunga frangia di seta. Chi l'avesse trovato potrà portarlo in via Spirito Santo, N. 1762, dove gli verrà corrisposta conveniente mancia.

al n. 760. Regno d'Italia. Provincia e Distretto di Padova. COMUNE DI TEOLO. AVVISO

Essendo vacante la medica-Chirurgica-Ostetrica condotta del 1° riparto di questa comunità di Teolo, viene aperto il concorso da oggi a tutto il 20 gennaio 1873.

Gli aspiranti entro il suindicato termine faranno pervenire a questo ufficio municipale le proprie istanze corredate dei seguenti documenti:

- a) fede di nascita;
b) attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del luogo dell'ultimo domicilio dell'aspirante;
c) attestato medico di sana e robusta fisica costituzione;
d) fedina criminale e politica;
e) diploma di laurea libera pratica nelle suddette facoltà.

Il contratto è duraturo per anni cinque, giusta deliberazione consigliare; lo stipendio unito al posto colla residenza in Teolo è fissato in annue lire 2200 coll'obbligo della cura gratuita a tutti indistintamente gli abitanti del riparto che sono circa 2000 e del mantenimento di un cavallo pel sollecito servizio della condotta; il pagamento mensile posticipato.

Il circondario della condotta è posto per due terzi in colle e per un terzo in pianura; la distanza estrema della residenza è di circa quattro chilometri.

La nomina è di spettanza del consiglio salva l'approvazione dell'autorità superiore; l'eletto dovrà uniformarsi alle prescrizioni sanitarie vigenti, nonché a quelle che venissero in seguito emanate dal governo nazionale come dalle superiori autorità.

Dalla residenza municipale di Teolo, il 31 dicembre 1872.

L'Assessore anziano ff. di Sindaco Antonio Borsatti

AVVISO

A tenore dell'art. 981 cod. civ. si rende noto che con decr. del sig. Pretore del primo mandamento di Padova 30 dicembre 1872, venne nominato il sig. avv. dott. Mehus Angelo Dal'Oglio ereditario all'eredità giacente di Vincenzo Martini decesso in questa città nel giorno 27 p. p. dicembre col diritto ed obblighi inerenti a tale incarico.

Dalla cancelleria del primo mandamento, Padova 4 gennaio 1873.

FRANCESCO cancelliere

AVVISO

sottoscritto fabbricatore di CARTE DA GIUOCO, in via Musaragni in Padova avverte d'aver trasferita la sua fabbrica in via Gigantessa n. 1340 rimpetto al Volto del Lovo, oltre alla fabbricazione delle Carte comuni, lavora anche in Carte di litografia, superiori alle altre fabbriche, e tiene deposito delle carte di Ferrara ed altre fabbriche, il tutto a prezzi discreti.

LUIGI FRIZZERIN

DOLOR DI DENTI

Siano poi d'indole reumatica oppure cagionati dalla carie, sono sicuramente mitigati coll'uso dell'Acqua ANATERINA per la bocca del Dottor J. G. POPP di Vienna, città, Bogenrass, 2. Mentre sono molti mezzi anche in voga che mostransi spesso volte inefficaci, e che per essere difficili ad adoperarsi o anche per imprevidenza, per essere maleamente usati producono con facilità delle infiammazioni, l'Acqua Anaterina per la bocca invece leva facilmente con sicurezza e senza timore che ne nasca alcuna dannosa conseguenza, il dolor dei denti in brevissimo tempo mitigando e paralizzando l'irritazione del nervo, ristabilisce la sospesa armonia fra l'esterno e l'interno organismo.

In flaconi a L. 4. e 2:50. Depositi in Padova alle Farmacie Cornelio, Roberti e Dalle Nogare, Ferrara Bamastri, Ceneda Marchetti, Treviso Cedoni, Zannini, Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Rossi, Z. mpironi, Caviglioli, Böttner, Agenzia Longega, Profumeria Girardi, 7-194

RECENTI PUBBLICAZIONI

della Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

A. prof. cav. SELMI

DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI

2ª edizione con figure Padova 1872 in 8° - L. 2

MARIA

Racconto di RESENTA MONSELVI Padova 1872, in-12° Cent. 60

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Dicembre 1872.

Modulo conforme il Reale Decreto 5 settembre 1869

Table with columns for date (30 novembre, 31 dicembre), active assets (Attivo), and passive assets (Passivo). Includes items like Numerario, Credito disponibile, Cambiali scontate, etc.

Table with columns for date (30 novembre, 31 dicembre), active assets (Attivo), and passive assets (Passivo). Includes items like Capitale Sociale, Conti correnti, Depositi al Banco-Giro, etc.

Padova, 1 gennaio 1873.

Operazioni eseguite dall'Agenzia di Boyvelenta

Dal 15 aprile a tutt'oggi L. 70057.

NB. Tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 p. la Cassa effettua il pagamento del dividendo in Note di Banca al 4 1/2 per 0/10. La Banca riceve tutti i giorni Depositi in valuta effettiva al 4 per 0/10.

NB. Per le rinnovazioni delle cambiali, quando vengano ammesse, la provvigione verrà raddoppiata.

Il Censore Il Direttore Il Presidente Il Contabile Il Cassiere A. FUSARI A. SOLDA' Maso Trieste C. BELZINI B. Visetti

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi.

L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d'Idrometria

O D'IDRAULICA PRATICA

Prezzo Lire 10

VENDIBILE

alla Libreria-Tipografia Editrice F. Sacchetto

PICCOLA BIBLIOTECA MEDICA - Vol. IV

F. LUSSANA

L'EDUCAZIONE DEGLI ISTINTI

Padova 1872, in 12° - L. 1.50.

Alla Tipografia Editrice F. Sacchetto trovansi vendibile EL LIBRETO DELA CASSA DE RISPARMIO, del cav. P. FERRARI

PILLOLE ANTIGONORROICHE

sistema adottato dal 1851 nel Sillicom di Europa.

(Fedi Deutscha Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Wurzburg 16 Agosto 1865 e 2 febbraio 1866, ecc.)

Presso il chimico G. GALLEANI Via Meravigli, Farmacista 24, Milano.

Non vi è malattia così frequente e comune ai due sessi come la Gonorrea, Leucorrea, tutti appartenenti alla stessa famiglia; e non vi è malattia cui si siano proposti tanti e svariati rimedi come a queste. Ogni 4ª pagina di giornale di qualsiasi Provincia italiana, francese, inglese, tedesca, e persino turca, è piena zeppa di tali specifici e tutti secondo essi infallibili; ma nessuno può presentare attestati sul soggetto della pratica come per queste Pillole, che vennero adottate quasi come esclusivo rimedio nella Clinica Prussiana, sebbene l'inventore sia italiano, e di cui se ne parlarono i giornali qui sopra citati.

Ed infatti, unendo esse alla virtù specifica anche una azione rivulsiva, cioè, combattendo la Gonorrea, agiscono altresì come purgative; ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo a purganti drastici ed a lassativi.

In questo genere di malattie lo stadio di incubazione è così breve e spesso inosservato che inutile è il parlarne, generalmente appena si accusa il senso di dolore lungo il canale, lo stitico Gonorrea si presenta pur esso, cosicchè si può dividere il corso della malattia in 3 stadii, cioè: infiammatorio, che è il più doloroso; gonorrico, quando l'infiammazione locale è diminuita e la leucorrea aumenta; e desiccante. Arvi però un altro stadio che è quello Cronico, ma accade solo quando la malattia, o per la nessuna cura, o per l'insufficienza dei rimedi, o per una causa inerente all'individuo affetto, invece di decrescere si mantiene senza dolore od infiammazione, e dà quella goccia di pus, per cui venne chiamata anche Goccia militare. Catarro uretrale cronico, periodo cronico, leucorrea.

Nella donna la Leucorrea, i fiori bianchi, catarro, metrite ed ingorgo del collo, granulazione del collo; tutte malattie in cui queste pillole sono d'una efficacia sorprendente, unendovi l'uso dell'acqua sedativa Galleani, per bagni locali nell'uomo e nella donna, per iniezioni si nell'uno che nell'altro sesso, come dall'istruzione.

Vi sono però altri generi di malattie che vengono curate con risultati pronti e soddisfacenti con queste Pillole: sono i ristringimenti uretrali, difficilmente nell'ormare senza l'uso delle candelle e minugie, ingorghi emorroidari della vescica, sì nella donna che nell'uomo, senza dover ricorrere alle sanguisughe: come pure nella Ranella, che dopo l'uso di 3 scatole di queste pillole va a cessare e scomparire.

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, somministrando due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre menz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei ristringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidari della vescica, contro la Leucorrea delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle succennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè: astensione da ogni sorta di fatica, privazione, di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati.

Non Guardarsi dalle continue imitazioni. I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorriche. — L. 2. 50 per la Francia; L. 3. 00 per l'Inghilterra L. 2. 45 per Belgio; L. 3. 45 per gli stati Uniti d'America.

ACQUA SEDATIVA G. GALLEANI

Usasi questa liquore durante le gonorree, sì per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per infiammazioni del canale, pure due volte al giorno, sempre allungata con doppie dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in iniezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendosi con forza l'acqua onde possa infiltrare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle congestioni od infiammazioni locali esterne, inappando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulla parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale Una lira e cent. 10 alla Bottega, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 1. 90 si spedisce franca di porto in tutta Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e Religiosi ne avremmo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

I. Stadio infiammatorio. — Lettera del professor A. Wilke di Stuggart 15 Ottobre 1869.

Ho usato le vostre Pillole antigonorriche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sopra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc.

A Wilke.

II. Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decocti il mio male, mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 13 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima: ma appena prese 6 delle vostre Pillole nella 2ª giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. Francesco Ganah, Medico condotto a Bassano. Orleans, 15 Maggio 1869

Goccia Cronica. — Sopra 25 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle iniezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soltanto guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio se non che quello delle cifre sospese. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedi per le leggi vigenti, ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. G. Lafarge. Medico divisionale ad Orleans.

Fregiatissimo signor Dott. O. Galleani

Napoli, 14 Aprile 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 34 anni e soffrente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or son due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelin, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nolaton e Ricord e me ne tornai qui era partito, sempre soffrente e coi sudori della morte ogni volta che dovevo mangiare, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o Candelle. Lessi sul Pungolo di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla Farmacia L. Scarpitti e provvedermene. Oh se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spossate avrei risparmiato. Mentre vi scrive miingo un poco stentamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho vaglia, sono risato, a nuova vita. Indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro: A Del Greco. Fregiatissimo sig. Galleani.

Livorno, 27 Settembre 1869.

Fiori Bianchi. — Il farmacista sig. D. Malatesta di qui mi disse lo scorso anno che fra le specificità che escano dalla sua Farmacia hanvi le Pillole antigonorriche, che Ella dice utili contro i Fiori bianchi; volli provarle su me stessa che da molti anni era seccata da quest'incubo e ne ottenni un effetto mirabile; estesi le mie esperienze su lo mie clienti, e tutti se ne lodarono immensamente; aggiungendo che una signora già giudicata affetta da durezza Scirrose e che lo stessa constatata, ebbe un tal vantaggio da questa cura, coll'uso dell'Acqua sedativa, che da due mesi essa si dice guarita. Perciò, è pel grande consumo che io posso fare delle sue specificità desidererei ch' Ella le spedisse a me direttamente dandomi quei vantaggi che è solito dare ai farmacisti.

In attesa di un riscontro le unisco il mio indirizzo e sono sua devotissima serva G. De B... Livorno approvata.

P.S. Sono soddisfattissima della sua polvere di Sere di Riso, eccollata nei bambini, invece della Cipria del Commercio, che spesso volte contiene del piombo, come mi ha detto, e che deve riescire perniciosa sulla pelle delicate dei neonati. La di Lei polvere di Riso, rende molto morbida la pelle, distrugge le risipole prodotte dalle orine, ed è poi conveniente anche per il prezzo; cosicchè conviene anche per le toilette delle signore, perchè la pelle diventa bianca e morbida. Sa che noi donne ce ne intendiamo di questo cose.

NB. Per coloro che non sono dell'arte, havvi una chiara istruzione e dal menzionare allo 2° anche visita medica presso la medesima farmacia non che per corrispondenza con risposta gratuita.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farm. 10: Boggi, Viviani, Pettile, Gasparini; al magazzino di droghe Planeri e Mauro, all'Antonoro e da Ferdinando Roberti — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagna — Biadene — Lagnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanai — Adria, alla farmacia e drogheria di Donato Pagnucci — Badia, alla farmacia Biaglia — In Este, Evangelista Negri e nelle principali farmacie del Veneto.

Padova, Prov. Tip. F. Sacchetto.